

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0230

Giovedì 13.05.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL SENEGAL
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELLA SOCIETÀ SAN PAOLO
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Abdoulaye Wade, Presidente della Repubblica del Senegal, con il Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America (Regione XI), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Joseph Anthony Pepe, Vescovo di Las Vegas;

S.E. Mons. Allen Henry Vigneron, Vescovo di Oakland;

S.E. Mons. Phillip Francis Straling, Vescovo di Reno;

S.E. Mons. William Keith Weigand, Vescovo di Sacramento;

Partecipanti al Capitolo Generale della Società San Paolo.

[00746-01.01]

UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL SENEGAL

Alle 11 di questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in Udienza S.E. il Signor Abdoulaye Wade, Presidente della Repubblica del Senegal, e gli ha rivolto le parole di saluto che riportiamo di seguito:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Monsieur le Président,

Je suis heureux d'accueillir Votre Excellence et de Lui souhaiter, ainsi qu'à toute la délégation qui L'accompagne, une cordiale bienvenue.

Je forme des vœux fervents pour sa personne et pour l'accomplissement de sa haute mission, gardant en mémoire l'heureux souvenir de ma visite apostolique au Sénégal. Je demande au Très-Haut de soutenir les efforts de tous ceux qui sont engagés dans l'édification d'une société érigée sur la justice et sur la paix, dans le respect des valeurs et des traditions religieuses propres à chacun, respect qui contribue à l'unité nationale, ainsi qu'au maintien de la concorde et à la promotion de la fraternité entre tous les membres de la société.

Sur Votre Excellence, sur sa famille, sur le peuple du Sénégal et sur ses dirigeants, j'implore l'abondance des bénédictions du Tout-Puissant.

[00749-03.02] [Texte original: Français]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELLA SOCIETÀ SAN PAOLO

A fine mattinata, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Capitolo Generale della Società San Paolo ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli!

1. E' trascorso ormai un anno dalla grande festa della beatificazione del Fondatore, Don Giacomo Alberione. Con gioia oggi accolgo voi, suoi figli spirituali, riuniti per il Capitolo Generale della Società San Paolo. Vi saluto e vi ringrazio per i cordiali sentimenti, di cui si è fatto cortese interprete il vostro nuovo Superiore Generale, don Silvio Sassi, a cui va il mio augurio di buon lavoro. Attraverso di voi, vorrei inviare il mio pensiero a tutti i vostri Confratelli sparsi in tante nazioni del mondo.

2. Significativo è il tema dell'Assemblea capitolare: "*Essere San Paolo oggi vivente. Una Congregazione che si protende in avanti*". In queste parole c'è tutto Don Alberione: la sua venerazione per l'apostolo Paolo, il suo

ottimismo evangelico, la sua "mistica dell'apostolato", ispirata interamente dalla meditazione degli scritti paolini. Cinquant'anni or sono egli annotava: "La Famiglia Paolina dev'essere San Paolo oggi vivente, secondo la mente del Maestro divino; operante sotto lo sguardo e con la grazia di Maria *Regina Apostolorum*" (Bollettino "San Paolo", luglio-agosto 1954). Da qui l'esigenza di imitarlo, come egli scriveva ai cristiani di Corinto: "*Fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo*" (1 Cor 11,1). Il tema che avete scelto vi invita, pertanto, a ripartire da Cristo e da san Paolo.

3. Ma come ciò può realizzarsi? E' ancora il beato Alberione a indicarvelo: si tratta di conoscere meglio l'Apostolo, imitarne meglio le virtù, pregarlo, amarlo. Ogni nuova generazione di Paolini deve in un certo senso riscoprire san Paolo: "Conoscere l'*Apostolus Christi*, il *Magister gentium*, il *Minister Ecclesiae*, il *Vas electionis*, il *Praedicator evangelii*, il *Martyr Christi*". Occorre impegnarsi ad imitare san Paolo con amore filiale, per essere "formati" da lui: "*Ut nosmetipsos formam daremus vobis*" (2 Ts 3,9), come ricordava l'Apostolo ai Tessalonicesi. Giustamente, osserva il vostro Fondatore, è necessario nutrire per lui una speciale confidenza nella preghiera, basata sulla consapevolezza di essergli figli: "I figli hanno la vita dal padre; vivere perciò in lui, da lui, per lui, per vivere Gesù Cristo" (Bollettino "San Paolo", ottobre 1954).

4. Da questa fedeltà al carisma dipende il futuro della vostra Congregazione. Impegnatevi ad unire sempre, alla necessaria competenza professionale, una costante ricerca della santità. Siate anzitutto uomini di preghiera e gioiosi testimoni di una indefettibile fedeltà a Cristo. In cima a ogni progetto ci sia Lui, il divin Maestro, verso il quale deve convergere ogni azione apostolica e missionaria in un campo, quello delle comunicazioni sociali, assai importante per la nuova evangelizzazione. Con questo interiore orientamento, in piena fedeltà alla Chiesa e ai suoi Pastori, potrete compiere un approfondito lavoro di attualizzazione della preziosa eredità spirituale, dottrinale ed apostolica che il Fondatore vi ha lasciato.

5. Sollecitati dal suo esempio, domandatevi sempre: Che cosa farebbe san Paolo se si trovasse a vivere ai nostri tempi? E' lo stesso Don Alberione a rispondervi: "Se San Paolo visse, continuerebbe ad ardere di quella duplice fiamma ... lo zelo per Dio ed il suo Cristo, e per gli uomini d'ogni paese. E per farsi sentire salirebbe sui pulpiti più elevati e moltiplicherebbe la sua parola con i mezzi del progresso attuale: stampa, cinema, radio, televisione" (Bollettino "San Paolo", ottobre 1954).

Ecco, carissimi, il vostro impegnativo programma apostolico. Se lo svolgerete con costante fedeltà allo spirito originario del vostro Istituto, offrirete un prezioso contributo alla missione della Chiesa nel terzo millennio.

Vi guidi e vi accompagni Maria Santissima, Regina degli Apostoli. Io vi assicuro un ricordo particolare nella preghiera e di cuore benedico voi e tutti i vostri Confratelli.

[00747-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI ZACAPA Y SANTO CRISTO DE ESQUIPULAS (GUATEMALA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Zacapa y Santo Cristo de Esquipulas (Guatemala) il Rev.do Mons. José Aníbal Casasola Sosa, Amministratore Diocesano della medesima circoscrizione ecclesiastica e Parroco di Gualán.

Mons. José Aníbal Casasola Sosa

Il Rev.do Mons. José Anibal Casasola Sosa è nato il 4 novembre 1949 nel municipio di La Unión, diocesi di Zacapa. Ha frequentato le scuole elementari nel suo paese e quelle medie nel Liceo "La Salle" a Chiquimula. Ha frequentato successivamente il Seminario minore a Quetzaltenango, il Seminario "San José de la Montaña" di San Salvador e il Seminario Maggiore a Guatemala. Ha anche seguito i corsi di filosofia e teologia

rispettivamente nell'Istituto Filosofico Salesiano e nell'Istituto Teologico Salesiano, ottenendo il Baccalaureato in "Sacra Theologia".

Ha ricevuto l'Ordinazione sacerdotale per la diocesi di Zacapa il 5 novembre 1977. Nel 1987 ha frequentato per un anno l'Ateneo Anselmiano a Roma.

È stato parroco successivamente a Huité (1977-1978), a Gualán (1979-1985), a Zacapa (1986), a Teculután (1988) e dal 1989 fino ad oggi di nuovo a Gualán. Contemporaneamente ha svolto diversi incarichi a livello diocesano: Consultore diocesano (1983-2001), Provicario Generale e Vicario Pastorale (1985), Vicario Generale (1986-2001), Coordinatore della Commissione Diocesana per la Catechesi e la Liturgia (1985-2001), Direttore della Scuola Diocesana per i Laici, Assessore diocesano e nazionale dei "Cursillos de Cristiandad", Presidente della Commissione diocesana di Zacapa per il Giubileo 2000 e, dal 25 luglio 2001, Amministratore Diocesano di Zacapa y Santo Cristo de Esquipulas.

[00748-01.03]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **domani, venerdì 14 maggio 2004, alle ore 11.30, nell'Aula Giovanni Paolo II** della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione dell'Istruzione del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti "Erga migrantes Caritas Christi" (La carità di Cristo verso i migranti)**.

Interverranno:

Em.mo Card. Stephen Fumio Hamao, Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti;

S.E. Mons. Agostino Marchetto, Segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti;

Rev.do P. Michael Blume, S.V.D., Sotto-Segretario del medesimo Pontificio Consiglio.

(Il Documento è da considerarsi sotto embargo fino alle ore 12 di domani venerdì 14 maggio 2004.

Il testo - in lingua italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola e portoghese - sarà a disposizione dei giornalisti accreditati a partire dalle ore 9.00 di domani venerdì 14 maggio.

[00720-01.01]

[B0230-XX.01]
